

nelle pubbliche piazze; onde Fare una piazzata, vale Far cosa degna di riso. —EGGIARE. v. neut. Andare a spasso per le piazze. L. *Per plateam incedere.* §. Per Istar scioperato. —ÈTTA, —UOLA. s. f. dim. Piazza ristretta. §. Piazzetta, per simil. vale Macchia.

PIAZZA. geog. L. *Platea.* Città di Sicilia, capoluogo di un distretto nell'intendenza di Calatanissetta; è sede vescovile, e conta circa 12000 abitanti. Vuolsi questa città fondata da una colonia di Greci di Platea, rifuggitisi in Sicilia, allorchè distrutta fu da' Tebani la patria loro; essi diedero alla nuova città il nome di Platea, che poi in Piazza cambiò. Nell' undicesimo secolo una colonia di Piacentini, venuti co' Normanni in Sicilia, si stabilirono in essa città e la eressero in piazza d'arme. Ma dell' antica *Platea* o Piazza più non si vide che il sito dopo che Guglielmo I, credendola ribelle, la fece distruggere; e l'attuale Piazza fu fatta innalzare da Guglielmo il Buono, 3 miglia dalla vecchia distante. Il distretto di Piazza è diviso in 8 comuni, cioè Piazza, Aidone, Barrafranca, Calascibetta, Caropipi, Valguarnera, Castrogiovanni, Pietraperzia, e Villarosa, che insieme contano circa 53000 abitanti. Si ricordano tra gli uomini illustri di Piazza nel XVI secolo Scipione Trigona giureconsulto, che stampò varie opere legali, e lasciò de' manoscritti; Antonio Pirro medico di Carlo V imperatore, autore delle costituzioni protomedicali; il medico Geronimo Montalto, autore dell' uomo sano in tre libri, lodato da Rocco Pirri. Nel XVII secolo il giureconsulto Vincenzo Salemi; il celebre P. Prospero Intorcetta, gesuita, uno de' missionarj alla Cina spedito da Luigi XV re di Francia, e che cogli altri padri gesuiti diede all' Europa la grand' opera della morale di Confucio, tradotta dal Cinese, che si pubblicò in un tomo in fog. in Parigi nel 1689, e dove brilla il nome del detto Intorcetta a canto di que' di Rougemont, e di Couplet; Prospero Giambertone, carmelitano, gran teologo ed autore di una storia di Piazza; il teatino P. Giuseppe Boccadifuoco, teologo ed oratore distintissimo, mandato dal vicerè duca di Montalto ad Urbano VIII pontefice, spedito poi

a Filippo IV, eletto vescovo di Mazzara da Carlo II, sebbene non volle accettare, e morto in Palermo nel 1684; il P. Giov. Paolo Chiarandà, gesuita, nato nel 1613, dotto nelle lingue, ed anche nella lingua araba, morto ottogenario nel 1701, autore dell' opera *Piazza antica, nuova, sacra e nobile*, stampata in Messina nel 1654, e di altre opere. §. —. Borgo del reg. Lomb.-Ven., capoluogo di un distr. nella provin. di Bergamo, situato sul fiume Brembo. §. —. Nome di quattro Villaggi del reg. Lomb.-Veneto; uno nella provin. di Como, uno in quella di Padova, e due nella Valtellina.

PIAZZALI. geog. Vill. dell' isola di Corsica, non lungi da Bastia.

PIAZZALUNGA. (Villaggi del reg. Lomb.-Ven.; **PIAZZA-MARTINO** (il primo nella provin. di Valtellina; l' altro in quella di Bergamo.

PIAZZA-PUBBLICA. L. *Area, forum.* In Roma antica eravi un gran numero di piazze pubbliche; ma la differenza tra un' *area* ed un *forum* era che quest' ultima parola significava una piazza destinata agli affari pubblici ed alla mercatura, mentre *area* non indicava se non che un vuoto spazio, che non serviva a verun esercizio, siccome oggidì ne vediamo dinanzi ai templi ed ai regi palazzi, che servono soltanto d'ornamento a tali edificj. Le piazze pubbliche appo i Greci erano quadrate, ed avevano tutto all' intorno un doppio ordine di ampi portici, le cui colonne erano unite, e sostenevano degli architravi di pietra o di marmo con gallerie al di sopra. Presso i Romani, tali piazze servirono per amministrarvi la giustizia sino a tanto che furono costruite delle pubbliche sale proprie a siffatta funzione. Da questo uso venne quello di dare il nome di *forum* a tutti i tribunali, e agli altri luoghi ove pronuciavansi le sentenze. Numerose erano in Roma le piazze chiamate *Forum*, delle quali le più belle e le più vaste erano: La piazza romana, *forum romanum*, così chiamata per distinzione, perchè era dessa la più adorna e la più frequentata; e perchè le altre piazze non furono aggiunte se non che per servirle di supplimento, chiamavasi anche *forum magnum*, a motivo della sua va-

**DIZIONARIO
UNIVERSALE**

DELLA

LINGUA ITALIANA

ED INSIEME DI

GEOGRAFIA (ANTICA E MODERNA); MITOLOGIA; STORIA, (SACRA, POLITICA ED ECCLESIASTICA); BIOGRAFIA; ANTIQUARIA; STORIA NATURALE; MARINA; ARTE MILITARE; ARCHITETTURA; MECCANICA; E DI TUTTI I VOCABOLI DI ORIGINE GRECA, USATI NELLA MEDICINA, ANATOMIA, CHIRURGIA, FARMACIA, CHIMICA, FISICA, ASTRONOMIA, TEOLOGIA, GIURISPRUDENZA, E COMMERCIO

PRECEDUTO DA UNA

ESPOSIZIONE GRAMMATICALE RAGIONATA

DELLA LINGUA ITALIANA

DI

CARLO ANT. VANZON

TOMO NONO

P



Palermo

TIPOGRAFIA DEMETRIO BARCELLONA

1842.